

FeralpiSalò, ecco i colpi Martella e Felici oggi la Steel Cup davanti ai propri tifosi

L'esperto terzino ex Brescia ed il giovane esterno sinistro danno esperienza e qualità alla rosa dei gardesani

In campo

Francesco Doria
f.doria@gioornaledibrescia.it



In panchina. Stefano Vecchi

DARFO BOARIO TERME. La FeralpiSalò arricchisce la sua rosa con altri due petali di diversa esperienza, ma dalle indubbe qualità. Le due trattative completate ieri dal direttore sportivo verdeblù Andrea Ferretti riguardano il terzino sinistro Bruno Martella, classe 1992, e Mattia Felici, destro di piede ma attaccante pure di fascia sinistra, classe 2001.

Profili. Martella è giocatore ben conosciuto nella nostra provincia, avendo disputato ben 69 partite (24 delle quali in serie) con la maglia del Brescia (ma sono ben 255 quelle giocate tra A e B), mettendo anche a segno due reti. Terzino di grande spinta, fisicamente forte, è dotato anche di un buon calcio: spesso tira le punizioni dal limite, soprattutto la sua specialità sono i cross nel cuore dell'area di rigore avversaria.

Alle 16.30 al Turina il triangolare contro Carrarese e Virtus Entella di serie C Vecchi: «Sarà un buon test»

Felici, invece, ha nove anni in meno ed una sola presenza in serie B, a 17 anni con la maglia del Lecce, però ha fatto bene in serie D e C a Palermo (ma non ha giocato i play off dello scorso anno contro la FeralpiSalò) e, soprattutto, nelle 30 gare, condite da quattro reti, giocate lo scorso anno in maglia Triestina in serie C.

Martella arriva dalla Ternana in prestito con diritto di riscatto e dovrebbe essere il terzino sinistro titolare nello scacchiere di Vecchi; il secondo sempre in prestito, ma con obbligo di riscatto, ed è invece il giocatore che contenderà a Da Cruz la maglia da esterno sinistro d'attacco.

La rosa. «Mi sarebbe piaciuto avere in rosa a questo punto della stagione almeno un paio di giocatori in più», diceva ieri il tecnico della FeralpiSalò, Stefano Vecchi, presentando l'odierno appuntamento della Steel Cup, il triangolare che vedrà i gardesani affrontare al Turina (prima sfida, quella tra liguri e toscani, alle 16.30, ingresso gratuito) due ambiziose compagini di serie C, Carrarese e Virtus Entella.

Poche ore dopo, per usare un'immagine tipica della



Martella. L'ex terzino del Brescia è giocatore che porta peso ed esperienza nella rosa della FeralpiSalò

schermata, ecco la parata e risposta del direttore sportivo salodiano, Andrea Ferretti, il quale deve però ancora chiudere più di un'operazione per regalare al suo tecnico una squadra che possa avere una rosa ampia ed all'altezza della serie B, categoria nella quale i verdeblù dovrebbero esordire fra tre settimane.

Uno dei ruoli da coprire è quello che lo scorso anno fu di Siligardi (da ieri alla Spal di serie C), per il quale il candidato numero uno è Dalmonte. Il giocatore del Vicenza, però, è bloccato dalla squadra berica che

domenica prossima, a Piacenza, affronterà i salodiani nel preliminare di Coppa Italia: la trattativa, forse anche per questo inatteso sorteggio, è ad un punto morto ed è probabile che nei prossimi giorni avremo il nuovo nome del giocatore, quasi certamente di esperienza, al quale Compagnon contederà il ruolo di esterno destro.

In campo. Intanto oggi a Salò la Feralpi gioca contro la Virtus Entella e la Carrarese il triangolare (tre sfide da 45 minuti ciascuna) che potrebbe anche es-

sere l'unico appuntamento di questa stagione che vedrà la prima squadra verdeblù impegnata al Turina.

«Abbiamo qualche giocatore acciaccato - ha detto alla vigilia Vecchi -: Da Cruz ha una distorsione alla caviglia, Balestrello ed Herghelighiu stanno recuperando. In mattinata vedremo se far giocare o meno Butic, che ha un affaticamento muscolare. Ma non sono preoccupato: il ritiro sta dando i suoi frutti e qui a Darfo ci troviamo davvero bene. Il torneo? Servirà a valutare la condizione generale del gruppo». //

L'intervista - **Mattia Compagnon**, attaccante

«MENTALITÀ JUVE: QUI PER CRESCERE»

«Non mi fa effetto passare dal mondo Juventus al mondo FeralpiSalò, perché l'idea di venir qui mi ha affascinato fin dall'inizio».

Queste le prime parole di Mattia Compagnon, esterno d'attacco classe 2001, che è arrivato sul Garda in prestito con diritto di riscatto per i salodiani e controriscatto a favore dei bianconeri. I gardesani sono così riusciti ad ingaggiare la loro bestia nera...

«Effettivamente con la maglia della Juventus Next Gen ho segnato tre volte alla FeralpiSalò. Non ho però chiuso in bellezza, perché nell'ultima sfida sono stato espulso, anche se un po' troppo frettolosamente a parer mio».

Tra i giocatori che conosceva, il portiere Pizzignacco, friulano come lui. Cosa ti ha detto prima di venire qui?

«Mi ha parlato benissimo di questa società, dicendo che l'ambiente è ottimo. E quando sono arrivato qui, l'ho appurato anche io. Vengo dalla Juventus, ma non ho grandi

pretese, anzi: mi presento qui con grande umiltà, a completa disposizione dell'allenatore».

Le doti tecniche di Compagnon sono fuori dal comune, come anche i tifosi gardesani hanno appurato direttamente vedendolo giocare al Turina. Cosa ti piace fare in campo?

«Per un attaccante è importante soprattutto finalizzare. Non posso nascondere dunque che anche il mio obiettivo è quello di segnare tante reti. A me però piace anche tener palla e creare gioco».

Mattia ha avuto la possibilità di allenarsi con la prima squadra bianconera. Cosa hai imparato dai più grandi?

«Soprattutto la mentalità, che in quel club è vincente. Mi sono messo in gioco con grandissimi campioni e questo mi ha fatto crescere molto. Tra i giocatori che mi hanno colpito di più, sicuramente Dybala, per la qualità tecnica. Ma anche Di Maria e Vlahovic mi hanno impressionato tantissimo». //

ENRICO PASSERINI



L'intervista - **Gabriele Ferrarini**, centrocampista

«IL CLUB IDEALE PER LA RIPARTENZA»

«Sono pronto per questa nuova avventura. Già in maggio il procuratore mi ha parlato della FeralpiSalò ed io ho pensato immediatamente che questa potesse essere la destinazione giusta per me».

Gabriele Ferrarini si dimostra convinto della scelta fatta. Il terzino destro classe 2000, nativo di La Spezia, è arrivato in prestito dalla Fiorentina. Cosa ti ha spinto ad accettare l'offerta dei gardesani?

«Tante cose, ma un ex verdeblù è stato fondamentale nella mia decisione. A Modena, infatti, ho conosciuto Maggino, che ha giocato sul Garda e mi ha parlato benissimo sia dell'ambiente che dell'organizzazione. Quindi penso di aver fatto la scelta migliore».

Ferrarini viene da un anno difficile, nel quale non ha giocato. Cosa è accaduto nella scorsa stagione?

«È stata un'annata storta. Sono partito dal Monza, dove non ho trovato spazio. Poi nella seconda parte di campiona-

to sono passato al Modena e dopo tre giorni di allenamento ho rimediao una distorsione al ginocchio. Fortunatamente sono stato fermo solamente per un mese e mezzo e poi sono tornato in campo, ma non ho fatto in tempo a giocare. Prima di iniziare il ritiro con la FeralpiSalò ho fatto qualche settimana a parte con un preparatore atletico.

Ora sto entrando in squadra: sono praticamente a posto e sono pronto per giocare».

Nel tuo ruolo c'è anche Bergonzi, alla quarta stagione sul Garda. Pensi che sarà difficile portargli via il posto?

«Chi si merita di giocare, andrà in campo. Federico è qui da tanti anni ed ha sempre fatto bene, ma in ogni caso sarà una decisione dell'allenatore. Una delle mie caratteristiche principali è la corsa: io nasco piuttosto offensivo, ma nell'ultimo periodo sono migliorato molto nella fase difensiva, quindi posso essere schierato sia come terzino basso sia come quinto di centrocampista». //



L'intervista - **Andrea Franzolini**, centrocampista

«DOPPIO OBIETTIVO: SALVEZZA E DEBUTTO»

«Ringrazio il presidente ed il direttore sportivo della FeralpiSalò per questa opportunità. Sono felice di essere qui e spero finalmente di poter debuttare in serie B».

Parla così Andrea Franzolini, laziale di Latina, jolly di centrocampo che è arrivato a titolo definitivo dall'Ascoli, per la cui maglia nel campionato Primavera ha realizzato nell'ultimo anno 17 gol. È stato facile scegliere di approdare sul Garda?

«Tra le altre offerte c'era anche quella della FeralpiSalò: il mio procuratore me ne ha parlato bene e mi ha convinto facilmente».

Nonostante un'ottima stagione, Franzolini non è riuscito a debuttare in prima squadra con i marchigiani. Come mai?

«Ho fatto di tutto per farmi trovare pronto. Sono andato più volte in panchina ed in alcune partite l'allenatore mi ha fatto anche riscaldare, ma alla fine non sono mai entrato in campo. Mi dispiace mol-

to, perché ci tenevo ad esordire».

Hai notato grandi differenze tra la piazza dove eri prima e Salò?

«Le dimensioni sono chiaramente diverse. Il pubblico è molto più numeroso ad Ascoli, ma credo che non conti molto. Invece per quanto riguarda l'organizzazione, sono rimasto molto stupito, perché qui è ad altissimi livelli».

Andrea è un giocatore dalle spiccate doti offensive e duttile, in grado di ricoprire vari ruoli. Quale preferisci?

«Solitamente gioco da mezz'ala, sia sulla destra sia sulla sinistra, ma posso adattarmi ad altre posizioni. Mi piace molto inserirmi negli spazi e provare a colpire di testa. So però anche difendere e aiutare i compagni. Sono pronto per questa stagione nella quale dovremo far di tutto per salvarci, mentre a livello personale l'obiettivo numero uno è giocare per la prima volta in Serie B. So che dovrò meritarmelo, ma mi impegnerò al massimo per convincere l'allenatore». //

